



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE**

INDICE

- Art. 1 - Ambito di applicazione
- Art. 2 - Collegio Didattico Interdipartimentale e Presidente del CDI
- Art. 3 - Obiettivi formativi
- Art. 4 - Accesso al corso di laurea magistrale
- Art. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati
- Art. 6 - Crediti formativi
- Art. 7 - Ordinamento didattico
- Art. 8 - Tipologia delle attività didattiche e formative
- Art. 9 - Obbligo di frequenza
- Art. 10 - Corsi curriculari
- Art. 11 - Propedeuticità
- Art. 12 - Progetto di tirocinio
- Art. 13 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive
- Art. 14 - Prova finale
- Art. 15 - Verifica dell'apprendimento
- Art. 16 - Periodi d'esame
- Art. 17 - Regolamentazione della progressione degli studenti
- Art. 18 - Obsolescenza dei crediti
- Art. 19 - Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità
- Art. 20 - Riconoscimento dei crediti acquisiti presso altri corsi di laurea o altre Università
- Art. 21 - Responsabile del Progetto di tirocinio
- Art. 22 - Riconoscimento della laurea magistrale conseguita all'estero

Art. 1 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento si riferisce al corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie afferente ai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dalle linee guida definite con D.M. 26 luglio 2007, n. 386, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, in analogia con il relativo Ordinamento Didattico, quale definito nel Regolamento Didattico d'Ateneo, nel rispetto della Classe LM/SNT2 - Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie di cui al D.M 8 gennaio 2009, alla quale il corso afferisce, e secondo le norme generali contenute nel Regolamento Generale e Didattico dell'Ateneo per tutti gli aspetti non disciplinati specificatamente dal presente Regolamento.

Art. 2 - Collegio Didattico Interdipartimentale e Presidente del CDI

Il corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie afferisce a tutti i Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia i quali assumono il ruolo di Dipartimenti Associati. La gestione didattica viene esercitata dal Collegio Didattico Interdipartimentale (CDI), ai sensi dell'art. 39, comma 4, dello Statuto e dell'art. 15, comma 11, del Regolamento Generale d'Ateneo, ai quali si fa riferimento per tutto quanto non previsto nel presente articolo.

Il CDI è composto dai professori e dai ricercatori responsabili di insegnamenti, afferenti ai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e comprende le rappresentanze degli studenti eletti secondo la normativa vigente. Sono altresì membri del CDI i professori e i ricercatori appartenenti ad altri Dipartimenti non raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, che svolgano compiti didattici per il corso, così come, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Regolamento Generale d'Ateneo, i professori e i ricercatori di altro Ateneo a cui siano attribuiti affidamenti, senza che la loro presenza sia considerata ai fini della determinazione del numero legale per la validità delle sedute.

Il CDI elegge nel suo ambito un Presidente, con funzioni di coordinamento e con gli eventuali compiti a lui delegati dai Direttori dei Dipartimenti Associati. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Collegio. Il suo mandato è triennale, rinnovabile consecutivamente una sola volta.

Art. 3 - Obiettivi formativi

1. L'obiettivo del corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie è quello di fornire una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca negli ambiti pertinenti alla diverse professioni sanitarie comprese nella classe (Podologo, Fisioterapista, Logopedista, Ortottista-assistente di oftalmologia, Tecnico della Riabilitazione psichiatrica, Terapista Occupazionale, Educatore Professionale, Terapista della neuro-psicomotricità età evolutiva).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le capacità professionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo, alla fine del percorso formativo saranno in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica - anche con riferimento alle forme di teleassistenza

o di teledidattica - sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea.

I laureati magistrali svilupperanno un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentiranno loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

2. Il corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie ha lo scopo di fornire una formazione che consenta al laureato di:

- coordinare e/o dirigere organizzazioni semplici e complesse utilizzando strumenti e misure per la pianificazione, la gestione delle risorse umane, della contabilità nell'economia aziendale;
- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni riabilitativi e programmare l'intervento terapeutico in ambito riabilitativo della classe di appartenenza;
- sviluppare capacità di direzione;
- individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
- gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;
- gestire piani di sviluppo professionale, che includano continue valutazioni, definizioni e identificazione degli obiettivi e l'attuazione per il loro raggiungimento;
- effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici;
- effettuare revisioni della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzate alla realizzazione di un articolo scientifico;
- collaborare con progetti di ricerca quantitativa e qualitativa;
- verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito riabilitativo;
- praticare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
- decidere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
- valutare i risultati individuali e collettivi dei pazienti utilizzando valide e affidabili misure che tengano conto dell'ambito in cui i pazienti stanno ricevendo gli appropriati interventi riabilitativi, le variabili della competenza culturale e l'effetto dei fattori sociali;
- collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida;
- organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria dello specifico professionale dalle diverse risorse e database disponibili;
- utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto agli interventi riabilitativi, terapeutici e preventivi e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute;
- documentare la propria pratica riabilitativa anche ai fini di successive analisi per il miglioramento continuo;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- partecipare, osservare e programmare processi di gestione, conduzione e coordinamento di un corso di laurea triennale e magistrale, Master di I e II livello e accrescere, nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente, le competenze di insegnamento per la specifica figura professionale;
- partecipare alla progettazione e gestione di attività didattiche nell'ambito della formazione permanente rivolte ai professionisti della riabilitazione;

- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute:

- istruire sugli aspetti giuridici con riferimento alle competenze normative amministrative e giurisdizionali dello specifico profilo, gli Organi comunitari, così da integrarsi agevolmente nei rapporti con gli Stati esteri ed i rispettivi Ordinamenti.

1° ANNO finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici delle 4 aree di competenza del laureato magistrale:

Area della ricerca - metodi della statistica e dell'epidemiologia utilizzati nell'ambito della ricerca del contesto sanitario, clinico e sociale della disabilità e dei compiti specifici della Classe di appartenenza. Metodologia della ricerca per una pratica sanitaria basata sulle evidenze scientifiche.

Area professionale - logica e filosofia delle scienze riabilitative e approfondimenti bioetici.

Area del management - principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro.

Area formativa - modelli pedagogici, modelli dell'apprendimento degli adulti e dall'esperienza e metodologie tutoriali.

2° ANNO finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle 4 aree di competenza del laureato magistrale con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:

Area della ricerca - analisi di studi di tipo qualitativo e quantitativo e allenamento alla deduzione delle implicazioni per la pratica riabilitativa.

Area disciplinare - approfondimento dei più rilevanti progressi clinici, e organizzativi nell'ambito delle neuroscienze e della riabilitazione.

Area del management - approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi riabilitativi, di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.

Area formativa - approfondimento della progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati, di metodi didattici, la gestione dei gruppi di formazione, al fine di attivare eventi formativi specifici delle professioni riabilitative.

I laureati magistrali in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie devono essere in grado di:

- interpretare i dati della statistica epidemiologica e sperimentale per analizzare fenomeni e problemi complessi in campo sanitario e di interesse dello specifico professionale della riabilitazione

- analizzare l'organizzazione dei sistemi sanitari, in particolare europei, le modalità di programmazione sanitaria e di finanziamento e in particolare l'organizzazione dei servizi riabilitativi

- interpretare i principi del diritto sanitario, amministrativo e del lavoro per comprenderne la loro applicazione nella gestione dei servizi sanitari, dei processi lavorativi e delle relazioni professionali

- possedere le conoscenze e le abilità per creare un ambiente di apprendimento efficace nei contesti professionalizzanti e nelle sedi formative sia di base che avanzate e nell'educazione continua

- approfondire le metodologie didattiche e tutoriali per implementare diverse strategie di insegnamento motivate da teorie educative e pratiche basate sulle evidenze

- possedere le conoscenze per analizzare i bisogni formativi delle professioni riabilitative, formulare obiettivi di apprendimento, selezionare attività di apprendimento appropriate, progettare, realizzare percorsi formativi pertinenti all'ambito professionale

- applicare le conoscenze di psicologia del lavoro e sociologia per la comprensione della complessità dei processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, dei sistemi di integrazione necessari e delle interazioni multi professionali in ambito riabilitativo

I laureati magistrali in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie devono essere in grado di:

- applicare i modelli teorici, operativi e di ricerca allo specifico ambito riabilitativo;
- applicare la metodologia di una pratica basata sulle evidenze per valutare l'efficacia dei trattamenti riabilitativi;
- comprendere e applicare sistemi di valutazione strutturata del paziente e della disabilità/menomazione nella pratica della riabilitazione;
- esaminare i pazienti in termini multiprofessionali selezionando strategie e proposte innovative di intervento riabilitativo e somministrando validi e affidabili test, scale di valutazione relativi all'età e disabilità/menomazione
- sintetizzare i dati della diagnosi funzionale e analizzarli per emettere giudizi clinici riabilitativi, riguardanti la gestione del paziente;
- utilizzare indicatori di efficacia e di efficienza considerando le eventuali implicazioni etiche, legali e deontologiche che possono presentarsi nella pratica riabilitativa;
- assumersi la responsabilità della qualità della propria pratica professionale;
- applicare le conoscenze per analizzare i processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale al fine di promuovere nei servizi l'integrazione dei team riabilitativi per il raggiungimento di prestazioni sicure, efficaci, efficienti, rilevanti, sensibili alla cultura dell'utente, documentati in modo appropriato e forniti da personale competente;
- applicare le conoscenze sulle relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro per armonizzare il contributo delle diverse professionalità impegnate nel campo della riabilitazione;
- applicare le teorie sulla leadership e il management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo;
- applicare le conoscenze pedagogiche e sulle teorie dell'apprendere dall'esperienza per svolgere attività di docenza, di tutorato e di progettazione formativa;
- valutare criticamente gli studi pubblicati relativi all'intervento clinico riabilitativo, di gestione dei processi organizzativi e delle risorse umane, di formazione e di ricerca e dimostrare l'abilità di applicarla alle scelte professionali;

I laureati magistrali in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie devono essere in grado di:

- dimostrare la capacità di prendere decisioni, esprimere giudizi funzionali e riabilitativi attraverso una pratica riflessiva;
- prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendosi la conseguente responsabilità;
- partecipare alle attività dei ricercatori per comprendere o contribuire agli approfondimenti in ambito della riabilitazione
- formulare autonome riflessioni attraverso il confronto multidisciplinare di carattere scientifico giuridico, etico e deontologico

I laureati magistrali in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie devono essere in grado di:

- applicare le capacità di analisi del linguaggio e degli stili comunicativi di informazioni appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo riabilitativo e/o con altri professionisti sanitari;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni nei team riabilitativi interdisciplinari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e della loro integrazione nell'ambito della riabilitazione;

- dimostrare di avere la capacità di comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta;
- dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti attuando l'attività di formazione, docenza e insegnamento rivolto alla popolazione assistita, ai professionisti sanitari e agli studenti dei vari livelli;
- attuare interventi educativi a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute e di motivarli ad aderire al progetto riabilitativo;
- cogliere e rispettare le differenze individuali e culturali in tutti i momenti di interazione professionale;
- agire da mentor per formare e sviluppare competenze negli aspiranti leader in ambito clinico - organizzativo;
- adottare stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti.

I laureati magistrali in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie devono essere in grado di:

- valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale;
- adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica e facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca;
- frequentare ulteriori percorsi di formazione superiore orientati alla ricerca, al management sanitario e alla metodologia educativa.

Le capacità di apprendimento vengono acquisite nel percorso biennale con attività frontali, stage, tirocinio, seminari, con progetti di approfondimento ed elaborazione dello studio individuale previsto nelle attività della metodologia della ricerca e delle evidenze riabilitative e all'attività svolta in preparazione della tesi.

La verifica di queste capacità avviene attraverso la formulazione del problema di ricerca, la raccolta dei dati in base al contesto analizzato, la valutazione dell'evidenza raccolta, l'integrazione tra la raccolta e il problema/quesito formulato e la valutazione dell'intero percorso interrogando le banche dati e analizzando criticamente le pubblicazioni scientifiche internazionali.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali
- esercitazioni pratiche a gruppi
- attività tutoriale durante il progetto di tirocinio
- attività seminariali
- lettura guidata e applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici
- costruzione di mappe cognitive
- seminari
- studio individuale
- discussione di casi e situazioni organizzative
- apprendimento basato sui problemi (PBL)

- tirocinio con esperienze supervisionate da Tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità; contratti e progetti di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione con il rispetto dei tempi e della qualità nella presentazione dei progetti elaborati

- laboratori

- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali

- approfondimento e ricerca delle conoscenze acquisite.

- discussione di casi a piccoli gruppi con presentazioni in sessioni plenarie

- prove in itinere o finali

- report

Art. 4 - Accesso al corso di laurea magistrale

1. L'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Alle prove di ammissione del corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, possono accedere i laureati in Educazione Professionale, Fisioterapia, Logopedia, Ortottica e Assistenza Oftalmologica, Podologia, Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva, Terapia occupazionale (Classe L/SNT2 - Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie).

Possono inoltre accedere coloro che siano in possesso di altro titolo di studio, conseguito anche all'estero, ritenuto idoneo o Diploma Universitario o titoli equipollenti abilitanti all'esercizio di una delle professioni ai sensi della legge 42/1999.

2. Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca (MUR), tenendo conto della rilevazione effettuata dallo stesso Ateneo in ordine alle risorse ed alle strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché tenendo conto delle esigenze manifestate dalla Regione Lombardia e dal Ministero della Salute in ordine al fabbisogno di Personale sanitario laureato magistrale.

Art. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi.

In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea. I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività di tirocinio, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro

ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Art. 6 - Crediti formativi

1. Il corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie prevede 120 CFU complessivi.

Ogni CFU (equivalente a 25 ore di lavoro per studente) assegnato alle diverse attività formative corrisponde a:

- a. didattica formale: 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 17 ore di studio individuale;
- b. didattica non formale: 15 ore dedicate ad esercitazioni o attività di laboratorio teorico-pratiche; le restanti 10 di studio e rielaborazione individuale;
- c. attività di tirocinio: 25 ore di tirocinio.

2. I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente in uno dei modi seguenti:

- nel caso di corsi curriculari con il superamento del relativo esame;
- nel caso di attività elettive con il conseguimento di una attestazione di frequenza;
- nel caso di attività di tirocinio, con il superamento del relativo esame.

Art. 7 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi del D.M. 8 gennaio 2009 “Determinazione delle Classi delle Lauree Magistrali delle Professioni Sanitarie” e dell’Ordinamento Didattico del corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, i 120 CFU complessivi che lo studente deve acquisire per il conseguimento del titolo di studio sono così suddivisi:

- attività formative caratterizzanti (98 CFU);
- attività formative affini o integrative (2 CFU);
- attività formative liberamente scelte dallo studente, svolte sotto la guida di docenti (6 CFU);
- verifica della lingua inglese (2 CFU);
- laboratori professionali (5 CFU);
- prova finale, conclusiva del percorso formativo (7 CFU)

2. L’elenco dei corsi di insegnamento che costituiscono il curriculum per il conseguimento della laurea magistrale nelle Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, gli obiettivi generali, il numero di crediti, nonché l’indicazione dei settori scientifico-disciplinari che possono contribuire al loro svolgimento sono riportati nella Tabella I, che costituisce parte integrante del presente Regolamento. Indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l’eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

La Commissione Didattica verifica la congruenza dell’estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa.

Il piano degli studi è approvato annualmente dai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, su proposta del CDI.

3. Il corso di laurea prevede un percorso part-time articolato in 3 anni (40 CFU per anno) o in 4 anni (30 CFU per anno), secondo le modalità deliberate dagli Organi competenti. All’atto dell’immatricolazione lo studente deve indicare il regime di iscrizione prescelto. Possono optare per il regime a tempo parziale solo coloro che rispondono ai requisiti dettati dal relativo Regolamento per le iscrizioni a tempo parziale approvato dagli Organi di governo dell’Ateneo. Alla fine di ciascun anno di corso lo studente può decidere se continuare con il regime di iscrizione in atto, o adottare il regime alternativo.

4. Al compimento degli studi viene conseguita la Laurea magistrale nelle Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie.

5. Qualora i Docenti intendano apportare cambiamenti al Regolamento, devono presentare le loro proposte al Presidente del CDI per l'approvazione del Collegio e la successiva delibera da parte dei Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia

Art. 8 - Tipologia delle attività didattiche e formative

Nella programmazione dei corsi potranno essere utilizzate le seguenti tipologie di attività didattiche e formative:

a) didattica formale

- lezioni frontali: trattazione di uno specifico argomento, identificato da un titolo, effettuata da un docente, anche con l'ausilio di supporti informatici e/o multimediali, sulla base di un calendario predefinito;

- seminari: attività didattica con le stesse caratteristiche della lezione frontale, ma svolta contemporaneamente da più docenti con competenze diverse e come tale annotata nel registro delle lezioni di ciascuno di essi;

b) didattica non formale:

- attività formativa tutoriale: forma di attività interattiva, indirizzata a un piccolo gruppo di studenti e coordinata da un Docente, il cui compito è quello di facilitare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze e abilità comportamentali, organizzative e gestionali. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

c) attività di tirocinio

- tirocinio: forma di attività, indirizzata a singoli studenti, caratterizzata dalla redazione di un progetto, approvato annualmente dal Responsabile del Progetto di tirocinio in uno degli ambiti formativi del Corso di Studi in riferimento agli obiettivi propri del corso svolta nelle sedi all'uopo convenzionate, sotto la supervisione di un Tutore nominato annualmente per titoli, competenze ed Ufficio ricoperto dal CDI su proposta del Responsabile del Progetto di tirocinio.

Art. 9 - Obbligo di frequenza

1. La frequenza a tutte le attività didattiche teoriche e pratiche previste dal Manifesto degli studi è obbligatoria.

2. Per essere ammesso a sostenere la relativa verifica di profitto, lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore di attività didattica formale e non formale previste per ciascuna attività formativa. In caso di mancato raggiungimento di tale livello di frequenza, il/i docenti responsabili possono indicare attività formative alternative, anche in forma di auto-apprendimento, che lo studente deve svolgere prima di essere ammesso all'esame. La frequenza obbligatoria alle attività relative al tirocinio e al laboratorio di cui al presente Regolamento, non è sostituibile.

Art. 10 - Corsi curriculari

1. Le attività formative del corso di laurea magistrale nelle Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie sono organizzate in semestri.

2. I corsi curriculari sono tenuti da uno o più Docenti, in funzione degli obiettivi specifici assegnati a ciascun corso.

3. Nel caso di insegnamenti organizzati come corsi integrati, al cui svolgimento concorrono più settori scientifico-disciplinari con docenti diversi, deve essere comunque individuato tra loro il Docente responsabile del corso integrato al quale compete, d'intesa con gli altri Docenti interessati, il coordinamento della didattica, delle modalità di verifica del profitto, delle prove d'esame e delle relative registrazioni.

4. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per gli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel Manifesto degli Studi.

Art 11 - Propedeuticità

Non sono previsti vincoli di propedeuticità.

Il superamento di tutti gli esami del primo anno, incluso l'esame di tirocinio, entro il periodo fissato annualmente dal CDI è condizione necessaria per l'iscrizione e la frequenza ai corsi del secondo anno.

Art. 12 - Progetto di tirocinio

Relativamente alla materia in oggetto, per tutto quanto non espressamente enunciato nei successivi commi del presente articolo, si rinvia al "Regolamento per il Progetto di tirocinio" approvato annualmente dal Collegio Didattico Interdipartimentale su proposta del Responsabile del Progetto di tirocinio.

L'articolazione, la pianificazione, l'organizzazione, la supervisione e la verifica rispetto agli obiettivi attesi dell'attività di tirocinio sono demandate al Responsabile del Progetto di tirocinio del corso di laurea magistrale che predispone annualmente un piano dettagliato comprendente i progetti di tirocinio proposti dagli studenti per lo svolgimento dell'attività da sottoporre all'approvazione del CDI.

Oltre alle strutture sanitarie in convenzione con l'Università degli Studi di Milano, il CDI, su proposta del Responsabile del Progetto di tirocinio e/o del Presidente, può identificare altre strutture non universitarie presso le quali può essere svolto il Progetto di tirocinio, previa valutazione della loro adeguatezza didattica e conseguentemente convenzionamento.

Il tirocinio, esplicitato in un Progetto, dovrà essere svolto sotto la responsabilità e la supervisione di un Tutore, nominato annualmente dal Responsabile del Progetto di tirocinio e ratificato dal Collegio Didattico Interdipartimentale. Il Tutor può essere scelto ed individuato tra i Professori e Ricercatori afferenti ai Dipartimenti dell'Ateneo, tra professionisti sanitari in possesso di titolo di studio magistrale di norma riconducibile alla stessa Classe di appartenenza, o tra le figure di elevata qualificazione professionale e di riconosciuta esperienza per curriculum, esperienza, competenza e Ufficio ricoperto e tra soggetti ritenuti adeguatamente formati a ricoprire il ruolo per competenza, esperienza e qualificazione professionale.

Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere lo standard previsto dall'Ordinamento. L'impegno orario per le attività di tirocinio corrisponde al 100% dei CFU previsti.

I periodi di frequenza del tirocinio sono previsti nell'articolazione dei semestri, in modo da garantire carattere di continuità e di significatività dell'esperienza e sono certificati dal Tutor.

Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa dell'attività svolta espressa in trentesimi e tesa a registrare il livello di competenza progressivamente raggiunto. Tale valutazione è collegiale ed effettuata da una Commissione presieduta dal Responsabile del Progetto di tirocinio, e composta dal Presidente del Corso di laurea e da uno o più Docenti del corso di laurea magistrale.

Le attività che lo studente svolge nei servizi durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive dell'attività lavorativa del Personale.

Art. 13 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive

1. Relativamente alla materia in oggetto, per tutto quanto non espressamente enunciato nei successivi comma del presente articolo, si rinvia al "Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia per le attività elettive".

2. Il Comitato di Direzione della Facoltà approva, di norma entro il 31 gennaio di ogni anno, un "calendario per la presentazione e successiva partecipazione alle attività elettive" valevole per l'anno accademico successivo.

3. Le attività elettive consistono in: seminari, internati e partecipazione a convegni/congressi a scelta dello studente.

I seminari si svolgono nei periodi stabiliti annualmente dal calendario, di cui al comma 2. Durante tali periodi non possono essere svolti né corsi né esami di profitto. Solo su richiesta dello studente interessato, durante tali periodi, possono comunque essere svolte attività di tirocinio

L'internato inizia il 15 ottobre dell'a.a. successivo con riferimento al primo semestre e il 1 marzo dell'a.a. successivo con riferimento al secondo semestre e può essere previsto solo in giorni ed ore nei quali gli studenti sono liberi dalla frequenza delle lezioni.

I convegni e i congressi seguono necessariamente il calendario di svolgimento previsto dagli organizzatori dell'evento prescelto, pertanto possono essere frequentati dagli studenti durante tutto l'anno.

4. Lo studente può liberamente scegliere come distribuire l'acquisizione dei 6 CFU nell'arco del suo percorso formativo purché non acquisisca, per attività seminariali e di internato, più di 4 CFU in un anno e per convegni e congressi più di 1 CFU (equivalente a 3 convegni/congressi) nell'intero percorso di studi.

5. Le iscrizioni alle attività elettive da parte degli studenti interessati si effettuano, nel rispetto della tempistica prevista nel calendario di cui al comma 2, unicamente per via telematica attraverso il servizio Sifa.

6. Al termine della attività elettiva, per gli studenti che avranno raggiunto almeno il 75% delle frequenze, è previsto il rilascio di una attestazione di frequenza e la conseguente acquisizione dei CFU previsti per l'attività svolta.

Art. 14 - Prova finale

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami e i CFU previsti nel piano studi. La prova finale, che consente di acquisire i restanti crediti formativi per arrivare ai 120 CFU del biennio del corso di laurea magistrale, è organizzata in precisi periodi dell'anno definiti a livello nazionale e consiste nella presentazione e discussione di una tesi redatta in forma originale dallo studente sotto la guida di un Relatore, scelto tra i Docenti del corso di studio o tra i Docenti di ruolo di uno dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Milano e di un Correlatore scelto tra i Docenti del corso di studio, o tra i Docenti di ruolo di uno dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Milano o tra soggetti di elevata qualificazione professionale e riconosciuta esperienza per Ufficio ricoperto, ritenuti dal Presidente e dal Responsabile del Progetto di tirocinio adeguatamente formati a ricoprire il ruolo per competenza, esperienza e qualificazione professionale. Tale attività è definita "internato di Laurea".

2. Lo studente che intenda svolgere l'internato di Laurea in una struttura esterna all'Università degli Studi di Milano deve presentare domanda al Presidente del CDI, indicando la struttura presso la quale intende svolgere l'internato, l'argomento oggetto della tesi, il Docente esterno

responsabile della supervisione del lavoro, che, al momento della discussione, svolgerà il ruolo di Correlatore. Il Presidente provvede a dare il nulla osta all'inizio dell'internato e a nominare un Docente che seguirà il lavoro dello studente e svolgerà il ruolo di Relatore al momento della discussione della tesi.

3. A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuisce la somma dei seguenti parametri:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari espressa in centodecimi
- la valutazione dell'esame finale in sede di discussione (massimo 9 punti).

La lode può essere attribuita, su proposta del Presidente, con parere unanime della Commissione, ai Candidati che conseguono il punteggio finale di 110/110.

4. La Commissione giudicatrice dell'esame di Laurea è proposta e presieduta dal Presidente. E' composta da non meno di 7 membri e non più di 11, di norma Professori e Ricercatori di ruolo afferenti ad uno dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Milano di cui almeno 1/3 Professori Ordinari e Associati. Possono inoltre partecipare alla Commissione gli Assistenti ordinari, i Professori supplenti, i Professori a contratto, i tecnici laureati di cui all'art. 16 L.341/1990, gli esperti esterni purché Relatori o Correlatori di tesi di laurea.

Art. 15 - Verifica dell'apprendimento

1. I corsi del curriculum danno luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi.

2. Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche, come previsto dal presente Regolamento.

3. Le commissioni per gli esami di profitto sono proposte dal Presidente del CDI e ratificate dai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

4. Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso in accordo con i seguenti principi generali:

- a) i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso;
- b) l'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze previste da ciascun corso viene verificata attraverso prove scritte o colloqui orali, secondo quanto stabilito dai relativi docenti;
- c) l'acquisizione da parte dello studente di abilità ed attitudini viene verificata mediante prove soluzioni di problemi ed elaborazione di progetti di diversa complessità.

Tutte le modalità di verifica devono essere rese pubbliche all'inizio dell'anno accademico, unitamente al programma dei relativi corsi.

5. Le prove orali devono essere pubbliche e quelle scritte devono prevedere la possibilità di verifica da parte dello studente.

6. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi durante tutta la durata delle prove stesse; nel caso di prove orali, il ritiro può avvenire fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

7. La commissione esaminatrice è tenuta a comunicare allo studente la valutazione dell'esame prima di procedere alla verbalizzazione del voto. Lo studente ha diritto di rifiutare il voto proposto ritirandosi.

8. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già verbalizzato.

Art. 16 - Periodi d'esame

1. L'anno accademico si articola in semestri. Le date di inizio e di fine dei semestri sono fissate annualmente dal CDI al momento della definizione del Manifesto degli Studi.

2. Gli esami, per gli studenti in corso, si svolgono successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti in appositi periodi durante i quali sono sospese le altre attività didattiche.
3. In ciascuna delle sessioni di esame devono essere fissati almeno due appelli, con un intervallo di almeno 2 settimane l'uno dall'altro.
4. Le date degli appelli sono fissate con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove. Il calendario deve essere concordato tra i Docenti dei corsi dello stesso semestre in modo da evitare sovrapposizioni e da facilitare al massimo l'utilizzazione degli appelli da parte degli studenti. L'iscrizione agli esami è obbligatoria e definita anche mediante procedure telematiche.
5. La durata di ogni appello deve essere tale da consentire a tutti gli studenti che lo hanno pianificato di sostenere l'esame in tale appello. Non sono ammessi appelli a numero chiuso.
6. Una volta fissata, la data d'inizio di un appello non può essere anticipata.
7. Fatto salvo quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi sessione a partire da quella immediatamente successiva alla fine del relativo corso.
8. Uno studente che non abbia superato un esame, può ripresentarsi ad un successivo appello, anche dello stesso periodo, purché siano trascorse almeno due settimane.
9. Per gli studenti ripetenti che abbiano già ottemperato agli obblighi di frequenza, per gli studenti fuori corso nonché per gli studenti del secondo anno che abbiano completato la frequenza a tutte le attività didattiche previste dal curriculum, possono essere fissati appelli anche al di fuori delle normali sessioni d'esame.

Art. 17 - Regolamentazione della progressione degli studenti

1. Il superamento di tutti gli esami del primo anno, incluso l'esame di tirocinio, entro le sessioni previste annualmente dal calendario didattico è condizione necessaria per l'iscrizione e la frequenza ai corsi del secondo anno.
2. Lo studente che non abbia superato tutti gli esami del primo anno entro le sessioni previste annualmente dal calendario didattico è iscritto al secondo anno come ripetente. La condizione di ripetente dura l'intero anno accademico e viene modificata a partire dall'anno accademico successivo alla regolarizzazione della posizione.
3. Nell'anno accademico in cui è iscritto come "ripetente", lo studente che abbia già assolto agli obblighi di frequenza può recuperare il debito d'esame e frequentare i corsi elettivi.
4. Lo studente assume la qualifica di "fuori corso" qualora, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo di Laurea magistrale.

Art. 18 - Obsolescenza dei crediti

Lo studente che interrompa per tre anni accademici consecutivi l'iscrizione al corso di laurea, o non abbia ottemperato per tre anni accademici consecutivi agli obblighi di frequenza, o infine non abbia superato esami per più di tre anni accademici consecutivi, può ottenere il riconoscimento dei CFU precedentemente acquisiti previa verifica da parte della Commissione curriculum.

Art. 19 - Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità

Il corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, in osservanza a quanto stabilito dall'Anvur nel progetto AVA per l'accreditamento dei corsi di studio, provvede annualmente all'Assicurazione della Qualità.

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

L'organizzazione e la gestione della Assicurazione della Qualità (AQ) è garantita nel CDI anche dal Gruppo di Riesame che, per svolgere la propria funzione, programma incontri a cadenza stabilita.

Il processo di autovalutazione avviene mediante l'analisi dei dati forniti da ANVUR nella Scheda di monitoraggio annuale, di dati statistici forniti dall'Ateneo e dati riconducibili a ricerche interne al CdS, anche con riferimento ai livelli d'apprendimento degli studenti, alla loro progressione di carriera, alla soddisfazione relativamente alle attività didattiche e di tirocinio e all'inserimento o all'up grading nel mondo del lavoro.

Le finalità sono il potenziamento delle attività di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, la verifica periodica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative al fine di un miglioramento continuo rispetto all'offerta formativa.

Ai sensi di quanto stabilito nel Regolamento Generale di Ateneo, è costituita la Commissione Paritetica docenti - studenti prevista dalla L. 240/2010, quale osservatorio permanente delle attività didattiche e presidia l'attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori.

Art. 20 - Riconoscimento dei crediti acquisiti presso altri corsi di laurea o altre Università

1. Il CDI provvede al riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro corso di Studio dell'Università o da altra Università che ne abbia fatto richiesta.

2. Lo studente che intende richiedere i riconoscimenti di cui al punto 1. deve inoltrare, all'atto dell'immatricolazione, apposita domanda alla Segreteria Studenti allegando il percorso formativo seguito ed il programma dettagliato degli esami di cui chiede la convalida. Nel caso di corsi integrati, devono essere altresì specificati i CFU e i settori scientifici disciplinari relativi a ciascuna disciplina. La mancata presentazione della documentazione completa comporta la non convalida del percorso pregresso.

3. I titoli presentati dallo studente sono valutati da una apposita Commissione nominata dal CDI. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 21 - Responsabile del Progetto di tirocinio

1. Il Collegio Didattico Interdipartimentale nomina, tra i Docenti del settore scientifico-disciplinare caratterizzante la corrispondente professione sanitaria nell'ambito della Classe di riferimento e in possesso del titolo di Laurea specialistica/magistrale, il Responsabile del Progetto di tirocinio che dura in carica 3 anni.

2. Il Responsabile del Progetto di tirocinio

- è il referente presso il Collegio Didattico Interdipartimentale per gli insegnamenti della specifica Classe e del loro coordinamento con quelli curriculari e propone al Presidente e al CDI la nomina dei Docenti della specifica Classe e ne coordina l'attività:
- elabora annualmente il Progetto di tirocinio da sottoporre all'approvazione del CDI
- propone annualmente al CDI la nomina dei Tutori per il tirocinio scelti tra il Personale anche non universitario con adeguato titolo di studio, qualificazione professionale e riconosciuta esperienza per Ufficio ricoperto nel campo specifico e assicura che l'attività sia espletata in modo omogeneo presso le sedi in convenzione
- coadiuva il Presidente nelle funzioni didattico-organizzative di coordinamento della struttura Sede di Corso, uniformandosi alle deliberazioni del CDI
- svolge tutte le altre funzioni che gli vengono affidate dal CDI coerentemente con lo specifico incarico attribuito dal presente articolo.

Art. 22 - Riconoscimento della laurea magistrale conseguita all'estero

1. Il Presidente propone al CDI la nomina di una Commissione preposta alla valutazione dei titoli per il riconoscimento della Laurea conseguita presso Università estere.
2. La Commissione è composta di quattro componenti, dei quali almeno due della specifica area professionale, ed è presieduta dal Presidente del CDI o da suo delegato e dura in carica un anno.

TABELLA I

Elenco dei corsi di insegnamento costituenti il curriculum

Corso integrato Professionalizzante Interdisciplinare I

- Acquisire una conoscenza di base degli aspetti tecnici, operativi e gestionali tipici di ciascuna delle professioni della riabilitazione
- Utilizzare queste conoscenze per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari tecnici e riabilitativi erogati da personale con funzioni riabilitative dell'area medica
- Utilizzare le conoscenze di base per progetti di ricerca e formazione nell'area della riabilitazione

Settori scientifico-disciplinari

MED/09 Medicina interna

MED/34 Medicina Fisica e Riabilitativa

MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia

MED/05 Patologia Clinica

MED/37 Neuroradiologia

MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative

MED/50 Scienze tecniche mediche e applicate

M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie

MED/13 Endocrinologia

Crediti formativi universitari 12

Corso integrato di Diritto sanitario e responsabilità etico-professionali giuridiche

- Acquisire le conoscenze statistiche ed epidemiologiche di base necessarie per poter comprendere e affrontare le tematiche relative all'organizzazione, alla ricerca e alla didattica nell'ambito delle scienze sanitarie tecniche diagnostiche.
- Acquisire conoscenze storico medico e competenze nel campo della bioetica e della storia della bioetica, nonché aspetti della didattica nel settore sanitario derivanti dalla storia delle scienze mediche e delle scienze tecniche applicate alle professioni sanitarie.

Settori scientifico-disciplinari

MED/43 Medicina legale

IUS/07 Diritto del lavoro

IUS/09 Diritto Pubblico

IUS/10 Diritto Amministrativo

Crediti formativi universitari 6

Corso di Principi e strumenti di Economia aziendale applicati al settore socio-sanitario

- Acquisire i concetti base dell'analisi economico-aziendale applicata ai sistemi sanitari (sanità pubblica, privata e privata accreditata);
- Acquisire una visione unitaria sul funzionamento delle aziende e una capacità di osservare i fenomeni aziendali in ambito sanitario pubblico e privato - privato accreditato;
- Comprendere le specificità del settore sanitario (pubblico e/o privato, privato accreditato);
- Comprendere come le funzioni manageriali possano contribuire al perseguimento delle finalità di azienda ASL/Ospedale e di sistema sanitario (pubblico e/o privato, privato accreditato)

Settori scientifico-disciplinari

SECS-P/07 Economia aziendale

Crediti formativi universitari 4

Corso integrato di Psicologia applicata alle relazioni sociali, comunicazione e dinamiche di gruppo

- Conoscere, selezionare ed applicare i modelli teorici sviluppati per l'analisi delle relazioni interpersonali all'interno di interazioni sociali diadiche e di gruppo nel contesto professionale
- Conoscere, selezionare ed applicare i principali modelli relativi alla percezione sociale e alla comunicazione sociale
- Saper valutare alcuni elementi determinanti nella relazione interpersonale, quali l'attribuzione di causa, il pregiudizio e la stereotipia, la formazione e modificazione degli atteggiamenti, il conformismo
- Conoscere ed identificare i processi che sostengono o determinano eventi, fenomeni e comportamenti dell'individuo o del gruppo, valutandone le caratteristiche e l'impatto in prospettiva bio-culturale, ovvero in relazione al sistema o struttura sociale in cui si verificano (famiglia, gruppo, etnia, organizzazione, comunità)
- Conoscere e valutare le caratteristiche strutturali della comunicazione (elementi verbali e non verbali, modelli di scambio delle informazioni) ed i suoi contenuti, esaminando specificamente le peculiarità comunicative all'interno di un'équipe multiprofessionale, tra operatori e figure di coordinamento, tra équipe operativa ed organi amministrativi e decisionali, all'interno ed all'esterno della struttura
- Sviluppare una capacità di analisi e soluzione delle problematiche professionali e relazionali nella prospettiva transculturale, a partire dalla conoscenza delle problematiche della società multietnica
- Saper valutare interventi e problematiche in ambito sanitario utilizzando come riferimento il modello olistico bio-psico-sociale
- Sviluppare capacità di analisi e soluzione di problemi legati allo stress ed al burnout nell'équipe professionale

Settori scientifico-disciplinari

M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche

M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

M-PSI/01 Psicologia generale

SPS/07 Sociologia generale

Crediti formativi universitari 8

Corso integrato di Statistica ed epidemiologia e Storia della sanità

- Conoscere, selezionare ed applicare i modelli teorici di base e avanzati di statistica e probabilità
- Conoscere e valutare l'attendibilità delle misurazioni in campo biomedico
- Interpretare dati statistici ed epidemiologici e grafiche di una distribuzione al fine di proporre misure per un miglioramento continuo nel processo di cura e riabilitazione
- Conoscere, descrivere e applicare la scelta di un gruppo di lavoro e di controllo a fini statistici e scientifici
- Saper effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici
- Saper effettuare revisioni della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzate alla realizzazione di un articolo scientifico
- Collaborare con progetti di ricerca quantitativa e qualitativa
- Saper verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito riabilitativo

- Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto agli interventi riabilitativi, terapeutici e preventivi e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute
- Saper documentare la propria pratica riabilitativa anche ai fini di successive analisi per il miglioramento continuo
- Conoscere la storia e l'evoluzione della Medicina

Settori scientifico-disciplinari

MED/01 Statistica medica

MED/42 Igiene generale e applicata

MED/02 Storia della medicina

Crediti formativi universitari 6

Corso di Lingua Inglese

- Saper comprendere il linguaggio scientifico specialistico ai fini dell'aggiornamento professionale (articoli di riviste, partecipazione a convegni e congressi)
- Saper comunicare con altri professionisti delle discipline tecniche di altri Paesi.

Settori scientifico-disciplinari

L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua Inglese

Crediti formativi universitari 2

Corso Professionalizzante Interdisciplinare II

- • Acquisire una conoscenza di base degli aspetti tecnici, operativi e gestionali tipici di ciascuna delle professioni della riabilitazione
- • Utilizzare queste conoscenze per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni riabilitative dell'area sanitaria
- • Utilizzare le conoscenze base tecniche e organizzative per progetti di ricerca e formazione nell'area della riabilitazione

Settori scientifico-disciplinari

MED/25 Psichiatria

MED/26 Neurologia

MED/34 Medicina fisica e riabilitativa

MED/38 Pediatria generale e specialistica

MED/39 Neuropsichiatria infantile

MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative

ING-INF/06 Bioingegneria elettronica ed informatica

Crediti formativi universitari 8

Corso integrato di Management professionale

- • Riconoscere e valutare leggi e vincoli di natura economica e economico-aziendale, allo scopo di sviluppare interventi finalizzati a fornire un contributo efficace da parte dei vari partecipanti all'organizzazione
- • Acquisire e saper utilizzare competenze finalizzate alla promozione ed al supporto dell'innovazione, della creatività e del cambiamento organizzativo
- • Comprendere gli aspetti psicologici dei comportamenti lavorativi sia individuali che nei contesti del gruppo e dell'organizzazione, con particolare riferimento alla gestione del potere e della leadership

- • Gestire e risolvere problemi organizzativi in base alla valutazione integrata delle componenti tecniche, sociali, individuali ed istituzionali, ed in funzione degli obiettivi da raggiungere in termini di servizio agli utenti e ruolo della struttura sanitaria nell'ambito della collettività
- • Conoscere i riferimenti normativi relativi alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- • Riconoscere e valutare leggi e vincoli di natura economica e economico-aziendale, allo scopo di sviluppare interventi finalizzati a fornire un contributo efficace da parte dei vari partecipanti all'organizzazione
- • Acquisire e saper utilizzare competenze finalizzate alla promozione ed al supporto dell'innovazione, della creatività e del cambiamento organizzativo
- • Comprendere gli aspetti psicologici dei comportamenti lavorativi sia individuali che nei contesti del gruppo e dell'organizzazione, con particolare riferimento alla gestione del potere e della leadership
- • Gestire e risolvere problemi organizzativi in base alla valutazione integrata delle componenti tecniche, sociali, individuali ed istituzionali, ed in funzione degli obiettivi da raggiungere in termini di servizio agli utenti e ruolo della struttura sanitaria nell'ambito della collettività
- • Conoscere i riferimenti normativi relativi alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Settori scientifico-disciplinari

M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro

MED/44 Medicina del lavoro

Crediti formativi universitari 6

Metodologia della ricerca in riabilitazione

- • Utilizzare e applicare i metodi e gli strumenti informatici, epidemiologici e statistici per:
- • Organizzare i servizi sanitari riabilitativi
- • Valutare qualità, appropriatezza, efficacia ed efficienza dei servizi riabilitativi
- • Programmare e svolgere ricerche in ambito riabilitativo, tenuto conto delle specificità metodologiche (definizione delle variabili, disegno sperimentale, statistica) e delle specifiche implicazioni bioetiche
- • Svolgere didattica e formazione in ambito riabilitativo

Settori scientifico-disciplinari

M-PSI/03 Psicometria

ING-INF/05 Sistemi di elaborazioni delle informazioni

M-FIL/03 Filosofia morale

MED/04 Patologia generale

MED/06 Oncologia

Crediti formativi universitari 6

Corso integrato di Progettazione e gestione dei processi formativi

- Conoscere elementi teorici e metodologici della progettazione, fasi e problemi del processo di progettazione
- Conoscere il quadro di riferimento teorico per l'impostazione e la valutazione dell'intervento formativo ed acquisire metodologie, strumenti operativi e strategie didattiche efficaci allo scopo di progettare interventi formativi in funzione delle caratteristiche ed esigenze del gruppo in formazione

- Pianificare e realizzare interventi di implementazione ed ottimizzazione delle risorse umane, e della performance dei componenti dell'équipe professionale; valutarne la funzionalità rispetto a caratteristiche e scopi della struttura sanitaria in cui si opera
- Valutare fattibilità ed efficacia di progetti di formazione, in base ad obiettivi e risultati attesi che siano coerenti con le caratteristiche e funzioni del servizio offerto agli utenti, e con il ruolo della struttura all'interno del sistema sanitario e produttivo
- Valutare e valorizzare i ruoli delle diverse figure professionali dell'ambito delle scienze sanitarie tecniche in progetti di formazione multidisciplinari e mirati alla partecipazione ed alla cooperazione

Settori scientifico-disciplinari

MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

Crediti formativi universitari 7

Programmazione, organizzazione e controllo nelle aziende sanitarie

- Corso integrato di Programmazione, organizzazione, controllo nelle aziende sanitarie per:
 - • Acquisire la capacità di comprendere il significato dei sistemi di programmazione e controllo dei risultati nell'ambito dei processi di funzionamento delle aziende sanitarie sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato
 - • Acquisire la capacità di capirne la significatività dei sistemi e degli strumenti di programmazione e controllo rispetto alle finalità istituzionali e gestionali dell'azienda sanitaria sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato
 - • Comprendere le relazioni tra i sistemi di programmazione e controllo ed i concetti di efficacia, efficienza ed economicità dell'azienda sanitaria sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato
 - • Acquisire criteri mediante i quali leggere gli assetti organizzativi delle aziende sanitarie pubbliche, private/private accreditate, e le politiche adottate delle aziende sanitarie pubbliche e private/private accreditate in tema di risorse umane

Settori scientifico-disciplinari

SECS-P/10 Organizzazione aziendale

Crediti formativi universitari 6

Tabella II

Obiettivi Tirocinio

Sviluppare capacità per:

- coordinare e/o dirigere organizzazioni semplici e complesse utilizzando strumenti e misure per la pianificazione, la gestione delle risorse umane, della contabilità nell'economia aziendale;
- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni riabilitativi e programmare l'intervento terapeutico in ambito riabilitativo della Classe di appartenenza;
- individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
- gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;
- gestire piani di sviluppo professionale, che includano continue valutazioni, definizioni e identificazione degli obiettivi e l'attuazione per il loro raggiungimento;
- effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici, revisioni della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzate alla realizzazione di un articolo scientifico;
- collaborare con progetti di ricerca quantitativa e qualitativa, verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito riabilitativo e collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida;
- praticare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
- decidere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
- valutare i risultati individuali e collettivi dei pazienti utilizzando valide e affidabili misure che tengano conto dell'ambito in cui i pazienti stanno ricevendo gli appropriati interventi riabilitativi, le variabili della competenza culturale e l'effetto dei fattori sociali;
- organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria dello specifico professionale dalle diverse risorse e database disponibili e utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto agli interventi riabilitativi, terapeutici e preventivi e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute;
- documentare la propria pratica riabilitativa anche ai fini di successive analisi per il miglioramento continuo;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento rivolte ai professionisti della riabilitazione e in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- partecipare, osservare e programmare processi di gestione, conduzione e coordinamento di un Corso di laurea triennale e magistrale, Master di I e II livello e accrescere, nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente, le competenze di insegnamento per la specifica figura professionale.

SSD	Descrizione	CFU
MED/48 MED/50	I anno	19
MED/48 MED/50	II anno	11

Crediti formativi universitari 30

TABELLA III

Piano didattico

Anno	Corso integrato	Modulo	Attività	Ambito disciplinare	SSD	CFU SSD	CFU corso	
I	Corso Professionalizzante e Interdisciplinare I	Medicina interna	C	Scienze della Terapia occupazionale	MED/09	1	12	
		Medicina Fisica e Riabilitativa	C	Scienze della Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva	MED/34	1		
I		Diagnostica per immagini e radioterapia	C	Scienze della Prevenzione e dei Servizi Sanitari	MED/36	1		
		Patologia Clinica	C	Scienze della Prevenzione e dei Servizi Sanitari	MED/05	1		
I		Neuroradiologia	C	Scienze della Prevenzione e dei servizi sanitari	MED/37	1		
I		Scienze Infermieristiche tecniche neuro psichiatriche e riabilitative	C	Scienze della Fisioterapia	MED/48	2		
I		Scienze tecniche mediche e applicate	C	Scienze della Logopedia	MED/50	1		
			C	Scienze dell'Ortottica e dell'assistenza di oftalmologia	MED/50	1		
I		Metodi e didattiche delle attività motorie	C	Scienze della Fisioterapia	M-EDF/01	2		
I		Endocrinologia	C	Scienze della Podologia	MED/13	1		
I	Diritto sanitario e responsabilità etico-professionale	Medicina Legale	C	Scienze della Riabilitazione psichiatrica	MED/43	1		6

	nali giuridiche						
I		Diritto del lavoro	C	Scienze del Management sanitario	IUS/07	2	
I		Diritto Amministrativo	C	Scienze del Management sanitario	IUS/10	2	
I		Diritto pubblico	C	Scienze del Management sanitario	IUS/09	1	
I	Principi e strumenti di economia aziendale applicati al settore socio-sanitario	Economia aziendale	C	Scienze Giuridiche ed economiche	SECS-P/07	4	4
I	Psicologia applicata alle relazioni sociali, comunicazione e dinamiche e di gruppo	Discipline demoetnoantropologiche	C	Scienze dell'Educazione professionale sanitaria	M-DEA/01	1	
			C	Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01	1	
I		Psicologia generale	C	Scienze Biomediche e psicologiche	M-PSI/01	1	8
			C	Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01	1	
I		Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	C	Scienze del Management sanitario	M-PSI/06	2	
I		Sociologia generale	C	Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	SPS/07	2	
I	Statistica ed epidemiologia e Storia della sanità	Statistica medica	C	Scienze Propedeutiche	MED/01	3	6
I		Igiene generale e applicata	C	Statistica ed epidemiologia	MED/42	2	

I		Storia della Medicina	C	Scienze umane e psicopedagogiche	MED/02	1	
	Tirocinio I anno		C		MED/48 MED/50	19	19
	Attività formativa e scelta dello studente						3
	TOTALE CFU I anno						60
II	Corso Professionalizzante e Interdisciplinare II	Bioingegneria elettronica ed informatica	C	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/06	2	8
II		Scienze Infermieristiche tecniche neuro psichiatriche e riabilitative	C	Scienze della Fisioterapia	MED/48	1	
II		Neuropsichiatria infantile	C	Scienze della Logopedia	MED/39	1	
II		Medicina Fisica e Riabilitativa	C	Scienze della Fisioterapia	MED/34	1	
II		Neurologia	C	Scienze della Fisioterapia	MED/26	1	
		Pediatria generale e specialistica	C	Scienze Biologiche, mediche e chirurgiche	MED/38	1	
		Psichiatria	C	Scienze dell'Educazione professionale sanitaria	MED/25	1	
II	Management professionale	Medicina del lavoro	C	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/44	2	6
II		Sociologia dei processi economici e del lavoro	C	Scienze del Management sanitario	SPS/09	2	
II		Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	C	Scienze del Management sanitario	M-PSI/06	2	
II	Metodologia della	Filosofia morale	C	Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/03	1	6

	Ricerca in Riabilitazione						
II		Psicometria	A		M-PSI/03	2	
II		Sistemi di elaborazione delle informazioni	C	Scienze Informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05	1	
II		Patologia generale	C	Scienze Biomediche e psicologiche	MED/04	1	
II		Oncologia	C	Scienze Biologiche, mediche e chirurgiche	MED/06	1	
II	Progettazione e gestione dei processi formativi	Pedagogia generale e sociale	C	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	M-PED/01	5	8
		Pedagogia generale e sociale	C	Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01	1	
II		Scienze Infermieristiche tecniche neuro psichiatriche e riabilitative	C	Scienze della Fisioterapia	MED/48	2	
II	Programmazione, organizzazione e controllo nelle aziende sanitarie	Organizzazione aziendale	C	Scienze del Management sanitario	SECS-P/10	6	6
II	Tirocinio II anno		C		MED/48 MED/50	11	11
II	Attività formativa e scelta dello studente					3	3
	Prova finale					7	7
	Lingua Inglese					2	2
	Laboratori		Altre attività			5	5

	(II anno)						
	TOTALE CFU II anno					60	
Total e l e II anno							120

C= Caratterizzanti
A= Affini e integrative